

ISTITUTO SANTA TERESA
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

Via Palazzo di Città, 5
10023 CHIERI (TO)
tel. 011/ 9472245 fax 011/9473410
e-mail: primaria@steresachieri.it



**Piano dell'Offerta
Formativa
Anno scol. 2007-2008**

INDICE

0. PREMESSA	
a) La nostra Storia	pag. 4
b) Il territorio	pag. 5
c) La domanda educativa	pag. 5
d) La nostra risposta	pag. 6
e) Il patto educativo e il contratto formativo	pag. 6
f) L'organizzazione della nostra Offerta formativa	pag. 7
1. PROFILI FORMATIVI	
a) Caratteristiche evolutive	pag. 8
b) Compiti evolutivi	pag. 9
2. PERCORSI FORMATIVI	
a) Scelte curriculari ed extracurriculari	pag. 10
3. FATTORI	
a) Criteri metodologici	pag. 11
b) Scelte organizzative:	
⇒ <i>Regolamenti</i>	pag. 14
⇒ <i>Funzionamento</i>	pag. 15
⇒ <i>Orario scolastico</i>	pag. 15
⇒ <i>Servizi</i>	pag. 16
4. RISORSE	
a) Scelte gestionali	pag. 17
b) La tipologia delle risorse:	pag. 18
⇒ Risorse interne:	
a. Umane e professionali	pag. 18
b. Strutturali	pag. 19
c. Finanziarie	pag. 20
⇒ Risorse esterne	pag. 21
5. VALUTAZIONE	
a) esterna	pag. 22
b) Interna	pag. 22
6. APPROVAZIONE	pag. 24

Allegato n. 1 → *Profilo formativo*

Allegato n. 2 → *Piani di studio personalizzati (di ciascuna classe)*

Allegato n. 3 → *Piano di accoglienza*

Allegato n. 4 → *Indicazione dei laboratori F/O per l'anno scolastico 2007-2008 e i relativi progetti.*

Allegato n. 5 → *Relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro*

Allegato n. 6 → *Bilancio della scuola*

Allegato n. 7 → *Modelli di questionari di soddisfazione e percezione del servizio*

Presso la Segreteria sono consultabili i seguenti documenti che sono stati utilizzati per la stesura del presente Piano dell'Offerta Formativa.

- ❖ SDB – FMA (a cura di), **Progetto Educativo Nazionale**, Roma, 1995
- ❖ **Progetto Educativo d'Istituto**, Chieri, 1999
- ❖ **Regolamento dell'attività scolastica** della Scuola Primaria "S. Teresa", Chieri, 2004
- ❖ **Regolamento Genitori e alunni** della Scuola Primaria "S. Teresa", Chieri, 2007
- ❖ **Carta dei Servizi Didattici e Amministrativi** della Scuola Elementare "S. Teresa", Chieri, 1996-97
- ❖ S. Giovanni Bosco, **Il sistema Preventivo nell'educazione della gioventù**, Torino, 1877
- ❖ S. Giovanni Bosco, **Lettere da Roma**, Roma, 1884

O. PREMESSA

a) La nostra storia

L'Istituto "S. Teresa" ha una storia di 128 anni.

Inserito nel tessuto vivo della cittadina chierese ha saputo adeguare le opere nel volgere del tempo, dando impulso ad attività della tradizione educativa e scolastica salesiana in risposta alla domanda delle famiglie.

L'Istituto "Santa Teresa" fu fondato il 28 giugno 1878, anno in cui S. Giovanni Bosco inviò a Chieri le prime Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) che iniziarono nell'anno scolastico 1878-1879 la Scuola Elementare con 5 classi, affiancate da un "educatorio femminile", l'Oratorio festivo e un Corso di perfezionamento dove si svolgevano i Programmi Governativi. Successivamente si istituì anche un "Asilo Infantile" per accogliere i bambini delle mamme tessitrici, fin dalle prime ore del giorno.

L'Istituto "S. Teresa" è stato riconosciuto l'08/06/1968 con D.P.R. n. 841 e iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Torino al n. 272 il 26/05/1987.

Anche nell'attuale fase di trasformazione della Scuola Italiana l'Istituto Santa Teresa si propone nell'ambiente socio culturale di Chieri caratterizzandosi come Scuola Cattolica Salesiana pertanto:

- trasmette attraverso l'elaborazione culturale, una visione del mondo e della storia ispirate al Vangelo.
- si offre come Comunità educativa in cui tutti convergono verso lo stesso fine: la formazione integrale della persona.
- si caratterizza per il metodo educativo salesiano di San Giovanni Bosco e di Santa Maria Domenica Mazzarello basato sul "ragione, religione e amorevolezza" che privilegia il rapporto interpersonale tra allievi, docenti e genitori in un clima di famiglia, gioia, speranza e ottimismo.
- stipula un contratto formativo con le famiglie che la scelgono.

La nostra Scuola Primaria "S. Teresa" è situata in Via Palazzo di Città, 5 nel centro storico della cittadina medioevale, gode di autonomia ed offre, con la presenza di 10 classi, due corsi completi della Scuola Primaria. E' Parificata dal 1999 (nota Min. 02/08/1999 e decreto del 4/11/1999) e Paritaria dal 2002 (L.62 – 2000 e decreto prot. n. 2789 in data 15/01/2002).

Nel complesso scolastico operano anche: una Scuola dell'Infanzia paritaria con 5 sezioni con la quale la Scuola Primaria si pone in continuità; un Centro di Formazione Professionale convenzionato con la Regione Piemonte (CIOFS/FP PIEMONTE) che ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001 nell'anno 2000 e successivamente nel 2002 l'Accreditamento Regionale; le Associazioni culturali (CGS – Cinecircoli Giovanili Salesiani) e sportive (PGS – Polisportive Giovanili Salesiane).

Sia la nostra Scuola Primaria che la Scuola dell'Infanzia si stanno preparando per ottenere la certificazione di Qualità secondo le norme ISO 9001.

b) Il territorio

Chieri, attualmente, è un comune di 34.312 abitanti della provincia di Torino. Ha realizzato tre gemellaggi: uno con la città francese di Épinal (Lorena), l'altro con la cittadina africana di Nanoro (Burkina Faso) e l'ultimo con Tolve un paese della Basilicata.

Situata in zona collinare, facilmente raggiungibile anche con mezzi di trasporto pubblici, è una città ricca di storia e di arte antica.

Il centro, con i suoi storici palazzi, documenta l'antica grandezza, mentre le periferie – sorte in seguito alle varie immigrazioni interne degli anni '50 e quelle attuali esterne, soprattutto dall'Est europeo e agli insediamenti di famiglie che si trasferiscono da Torino – costituite da moderni complessi residenziali e case popolari, fanno presagire un notevole sviluppo demografico. In questa situazione si accentua la richiesta di nuovi e adeguati servizi scolastici.

La nostra città, già importante in epoca romana, nel Medioevo è stata un glorioso “Libero Comune” dove l'arte della tessitura si è sviluppata sempre di più, tanto che, con il sorgere degli Opifici e dell'Università del Fustagno (1482), è divenuta un centro tessile di primaria importanza; in seguito, con l'affermarsi della fabbrica, si trasformerà in un fiorente centro industriale.

Oggi, con il declino di questo settore, anche Chieri vede chiudersi molte fabbriche, ma anche il sorgere di altre attività economiche.

Chieri sta attivando una serie di servizi socioculturali sempre più efficienti, manifestazioni religiose e civili alle quali la popolazione partecipa con interesse. Anche la nostra Scuola ha modo di attingere alle numerose proposte del territorio come è ampiamente illustrato nel capitolo delle risorse esterne.

c) la domanda educativa

La nostra Scuola Primaria accoglie alunni provenienti da famiglie di varie categorie sociali principalmente di Chieri, ma anche alunni provenienti dai Comuni limitrofi: Andezeno, Arignano, Baldissero, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Capriglio d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Dusino San Michele, Gassino, Marentino, Mombello, Moncucco, Montaldo, Moriondo, Pavarolo, Pecetto, Pessione, Pino Torinese, Racconigi, Riva presso Chieri, San Paolo Sobrito, Santena, Valfenera, Villanova d'Asti.

- Si tratta di alunni i cui bisogni primari sono generalmente soddisfatti, anche grazie al fatto che i loro genitori lavorano entrambi e per questo chiedono un tempo scolastico lungo, comprensivo di attività extracurricolari libere.
- Spesso gli alunni appartengono a famiglie di ex-allieve dell'Istituto che cercano, insieme ad una sicura istruzione di base, la garanzia di un buon percorso di studi per tutto il periodo scolare anche futuro, la formazione umana e l'educazione secondo i sani principi della fede cristiana e dello stile salesiano.
- Alcune famiglie vivono problemi relazionali e cercano nell'ambiente scolastico un clima sereno e rassicurante per se stessi e per i loro figli.
- Sono presenti in piccolo numero anche allievi stranieri, immigrati con le loro famiglie d'origine, che chiedono un ambiente aperto alla diversità di cultura e di religione. La scuola accoglie queste famiglie chiedendo rispetto e collaborazione.
- Alcune famiglie chiedono di inserire ragazzi portatori di disagio fisico o psicologico, alla ricerca di un ambiente attento e coinvolgente negli anni fondamentali della crescita.
- Essendo paritaria, la scuola accetta e si inserisce nel cammino della Riforma Moratti, varata con Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successivi Decreti Ministeriali.

d) la nostra risposta

Leggendo in questa situazione sociale e culturale la richiesta di preparazione scolastica di base e di collaborazione nell'educazione integrale dei bambini e dei fanciulli, motivando anche i genitori ad assumere pienamente e serenamente il proprio ruolo educativo fondamentale, la nostra Scuola adotta il Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane e per l'anno scolastico 2007-2008 l'Istituto elabora il presente Piano dell'Offerta Formativa che è la risposta alla domanda primaria delle famiglie, l'espressione dell'identità culturale e progettuale della scuola e la manifestazione dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, ai sensi del D.P.R. N. 275/99.

Perciò, rispondiamo alla domanda dei genitori e degli alunni:

- in armonia con la Costituzione;
- con la flessibilità derivante dall'autonomia delle istituzioni scolastiche riconosciuta dalla Legge (art. 21, legge n. 59/1997 e normativa di applicazione);
- ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a), del DPR n. 275/1999,
- secondo la Legge 28 marzo 2003 n. 53, la Circolare applicativa n. 29 del 5 marzo 2004 e il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;
- secondo il testo aggiornato delle *Indicazioni Nazionali, con la versione che compare sul sito ufficiale del Ministero dell'Istruzione* (in base al Decreto legge n. 181 del 18 maggio 2006) integrata con i nuovi O.S.A. per la lingua inglese (all. E del Decreto legislativo 226/2005) e con gli O.S.A. relativi all'insegnamento della religione cattolica (D.P.R. 122/2004).
- con corsi di formazione per genitori finalizzati a sostenerli nel loro compito specifico di genitori e primi educatori dei figli;
- operando scelte che si fondano sui criteri che emergono dal Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane, ossia sui modelli educativi e didattici della tradizione salesiana (Sistema Preventivo di don Bosco) che rispondono ad una visione dell'uomo ispirata all'umanesimo cristiano.

In questo modo, per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta, la nostra comunità Educativa diviene luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede, pur senza l'obbligo per le pratiche di carattere confessionale per coloro che non le accettano (Legge n. 62-2000 – art. 1 c.3).

e) Patto educativo e contratto formativo

Docenti, genitori e alunni accolgono la sfida di educare e di essere educati e sono impegnati in un patto formativo, ossia in un comune processo di formazione e in una dichiarazione esplicita e partecipata dell'essere e dell'operare della nostra scuola.

La firma dei Genitori sia sul documento di iscrizione che sul contratto di prestazione scolastica è conferma di accettazione di tale patto. Il patto formativo unisce tutte le componenti attraverso un vincolo comune di fiducia e di intenzioni volte alla realizzazione del Progetto Educativo e al rispetto delle persone.

Sulla base del patto educativo:

Il **bambino** mentre impara a servirsi delle *mediazioni* per conoscere e modificare se stesso e la realtà che lo circonda, è riconosciuto e reso **protagonista attivo**:

- degli obiettivi educativi e didattici;
- del percorso per raggiungerli;

- delle fasi del suo curriculum;

Il docente:

- offre la propria competenza professionale;
- motiva il proprio intervento didattico;
- esplicita le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore:

- è portato a conoscenza dell'offerta formativa;
- ha la possibilità di esprimere pareri e proposte;
- collabora nei vari momenti formativi.

La Direttrice dell'Istituto e gli altri membri direttivi:

- assicurano la realizzazione del Progetto Educativo di Istituto attraverso i propri docenti e gli altri operatori della Comunità Educante.

Il contratto formativo, che è un contratto di formazione progressiva, viene firmato dopo che gli educatori hanno conosciuto e valutato in ingresso lo studente.

f) L'organizzazione della nostra offerta formativa

Il Piano della nostra Offerta Formativa è organizzato in cinque parti, in analogia con la struttura del Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane: profili, percorsi, fattori, risorse, valutazione.

- Il fatto di definire i **profili** di alunno da realizzare permette di collocare al centro il fanciullo con la sua domanda, non le esigenze delle discipline, e di coordinare intorno a lui tutti i processi attivati dalla scuola;
- i **percorsi formativi** definiscono il cammino che gli alunni compiono insieme ai loro educatori e docenti, per realizzare il profilo individualizzato;
- i **fattori** costituiscono il motore che permette di compiere i percorsi formativi e di arrivare al traguardo dei profili, e si identificano con:
 - ⇒ il modello comunitario di educazione,
 - ⇒ i processi di insegnamento e di apprendimento di qualità,
 - ⇒ un ambiente educativo in sintonia con la tradizione salesiana;
- le **risorse** sono le persone e i mezzi a disposizione che servono a far agire i fattori, e garantiscono la realizzazione concreta dell'offerta formativa;
- la **valutazione** permette di verificare la corrispondenza tra profili e risultati concreti e di riprogettare l'offerta formativa in modo che sia sempre più rispondente alle richieste del territorio.

PROFILI FORMATIVI

Descriviamo l'offerta formativa della Scuola Santa Teresa delineando un profilo dell'alunno che intendiamo realizzare ai vari livelli di crescita.

Riteniamo normativo il **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo di istruzione** (6-14 anni) proposto dal MIUR, riportando allo stesso alcune modifiche in quanto il nostro alunno termina la primaria a 11 anni e alcune integrazioni che derivano dalle Direttive dell'Istituto Santa Teresa, Gestore della Scuola, a seguito della riflessione sulla prassi effettuata dal Collegio Docenti, in attenzione alle caratteristiche cattoliche e salesiane della Comunità Educante.

Accogliendo il fanciullo nella concretezza del suo vissuto e coinvolgendolo nella responsabilità della sua formazione proponiamo **un itinerario graduale e continuo** che risponde alle personali esigenze di crescita intellettuale, psico-fisica, affettivo-sociale, religiosa (vedi PEI e movimenti nel PECUP)

Secondo una proposta del Prof. Arto Antonio (SDB) Ordinario di Psicologia evolutiva, individuiamo le **caratteristiche evolutive** del bambino tra i 6 e gli 11 anni scoprendolo un essere *sociale* in cui:

S	la socialità gradualmente matura come capacità crescente di rapportarsi con i compagni attraverso regole concordate;
O	l'operosità si esprime in ambito scolastico ed extrascolastico nell'industriosità, nella capacità di essere esploratore, scopritore e costruttore della realtà secondo un'iniziale e personale, anche se ancora imperfetta, progettualità;
C	la corporeità si esprime attraverso il movimento finalizzato alla sperimentazione di sé e delle proprie possibilità ed acquisisce importanza, nella competizione, relativamente alla stima di sé;
I	la componente intellettuale acquisisce sempre maggiore importanza. Il bambino progressivamente affianca il realismo scientifico (anche se non padroneggia del tutto il metodo scientifico) e diventa capace di conoscenza strutturata ed organizzata;
A	l'affettività è una componente che appare importante, ma in questo periodo il tessuto affettivo è meno prioritario degli anni precedenti e non ancora abbastanza consapevole. Il bambino non è ancora capace di introspezione ed è più che altro impegnato a vivere, ad affermarsi e ad aprire gli occhi sul mondo;
L	la libertà è orientata dai valori e dalle scelte del mondo adulto;
E	l'educabilità trova spazio nell'ancora presente apertura e duttilità al mondo degli adulti;
®	la religiosità si esprime nella capacità di andare oltre se stesso: nell'iniziale apertura a Dio Creatore, nella scoperta degli altri e del mondo, nella capacità di stupirsi e di accogliere con fiducia e, sovente con coinvolgimento affettivo, le proposte educative dell'adulto tra cui anche quelle religiose.

Tenendo in considerazione queste caratteristiche esprimiamo organicamente le conoscenze (sapere), le abilità comunicative (saper fare) e i comportamenti (saper essere) di cui un alunno viene in possesso al termine della scuola primaria.

Il **SAPERE** è il complesso di CONOSCENZE che il bambino acquisisce in rapporto ad una disciplina impiegabile nelle diverse situazioni concrete nelle quali egli verrà a trovarsi.

L'ambiente di vita del bambino, le relazioni sociali, gli stimoli e lo studio, i laboratori contribuiscono alla formazione della conoscenza e gli permettono di strutturare i dati assunti in modo organico e funzionale.

Il **SAPER FARE** è la manifestazione concreta del sapere interiorizzato che *si esplicita attraverso la COMUNICAZIONE.*

La comunicazione è veicolata da linguaggi diversi, verbali e non.

Grande importanza attribuiamo all'interazione fra i linguaggi della mente e i linguaggi del corpo, facendo emergere un'idea di persona nella sua globalità alla cui formazione concorrono la componente percettivo-motoria, logico-razionale e affettivo-sociale.

Le capacità linguistico-espressive forniscono al bambino le conoscenze, gli strumenti e le capacità per comprendere, esprimersi e porsi in relazione con diversi interlocutori. Inoltre permettono di rapportarsi trasversalmente a tutte le altre forme di comunicazione, verbali e non verbali di cui si compone l'esperienza quotidiana, riconoscendo pari dignità alla scrittura, all'immagine, al suono, al colore e all'animazione.

Le nuove tecnologie, viste come ambienti di formazione dell'esperienza, incidono in modo positivo sulla qualità culturale dell'insegnamento, dell'apprendimento e della ricerca, anche e soprattutto grazie al loro apporto strumentale.

Il SAPER ESSERE emerge dal COMPORTAMENTO che si esprime nell'interazione tra adulto e bambino, tra bambino e bambino, tra insegnante e bambino a livello di classe, di gruppo o individuale, ma anche in tutti i casi in cui si verifica un contatto tra persone.

Al bambino, reso soggetto protagonista, chiediamo di eseguire i seguenti **compiti evolutivi**:

- uscire dal mondo dell'infanzia e arrivare a raggiungere un'adeguata capacità di controllo e di organizzazione delle proprie funzioni cognitive;
- superare l'egocentrismo e prendere coscienza del proprio corpo come mezzo di comunicazione e di relazione;
- scoprirsi vivo, voluto e amato per giungere alla conquista di una posizione autonoma nei confronti delle persone e dell'ambiente;
- incontrare Gesù, amico e modello, che dà senso alla vita;
- essere in grado di maturare solide convinzioni e compiere progressivamente scelte libere e rette;

Nella definizione del profilo formativo dell'alunno organizziamo le conoscenze e gli obiettivi della comunicazione integrandoli con gli obiettivi educativi o di comportamento.

Il "Profilo educativo, culturale e professionale" di ragazzo (PECUP) che si forma nella nostra Scuola Primaria al termine di ciascuna classe primaria secondo le indicazioni qui proposte, è depositato presso la Segreteria didattica ed è a disposizione degli interessati per consultazione, su richiesta (in ALLEGATO 1).

1. PERCORSI FORMATIVI

Descriviamo i percorsi formativi strutturandoli in analogia con il profilo.

Per percorsi formativi intendiamo i cammini concreti visti come un progressivo “andare verso” la realizzazione di sé a livello personale, relazionale, culturale e religioso.

Essi consistono in insegnamenti e attività curricolari, extracurricolari, religiose, ricreative elaborate dal Collegio Docenti in sede di programmazione annuale. Tutte queste attività vogliono raggiungere un’unitarietà di istruzione – educazione per favorire la crescita integrale del bambino.

a) Scelte curricolari ed extracurricolari: unità di apprendimento, piani di studio personalizzati, laboratori.

Progettiamo i percorsi standard, esplicitandoli nel Piano di Studi Personalizzato annuale di ogni classe, organizzato in base alle Unità di Apprendimento (UA) disciplinari e interdisciplinari.

I “*bisogni formativi*” sono il punto di partenza per la costruzione delle Unità di apprendimento che verranno sviluppate nel corso dell’anno come una successione organica di momenti di lavoro differenziati, in una successione flessibile, suscettibile di adattamenti in itinere, per l’intensificazione o il rallentamento, dopo un attento lavoro di monitoraggio.

Ogni Unità di apprendimento propone contenuti tradotti in termini interessanti ed intelligibili, mediati da giusti codici; abitua a risolvere i problemi; chiede prestazioni di operatività guidate; incoraggia all’osservazione, alla riflessione, alla verifica-valutazione attraverso un lavoro di progettazione e gestione delle azioni realizzato in sinergia da tutti i docenti operanti sulla classe.

I laboratori, sia quelli interni alle classi che quelli facoltativi e opzionali sono realizzati da docenti interni o da esperti esterni alla scuola. I bambini lavoreranno per livello, per compito, per attitudine sempre in accordo con i percorsi e le unità di apprendimento progettate.

Per la programmazione formativa annuale seguiamo una metodologia specifica :

- di regola, nei primi giorni dell’anno scolastico, attraverso la somministrazione di test di ingresso per ogni singola disciplina, rileviamo il punto di partenza di ciascun alunno;
- in base ai risultati dei test, viene tarato il percorso annuale standard già programmato e depositato in Direzione Didattica;
- sempre in base ai risultati dei test ciascun docente individua una **piattaforma comune degli apprendimenti** degli alunni quale punto di partenza dei processi di insegnamento e di apprendimento che verranno attivati lungo l’anno scolastico;
- ancora in base ai risultati dei test il docente preminente, in dialogo con gli altri insegnanti dell’Organo di valutazione della classe e con i genitori interessati, consegna il contratto formativo e, se necessario, progetta interventi di recupero, nei quali mira all’inserimento di tutti gli alunni nel processo di apprendimento attivato;
- ogni docente svolge quindi le varie Unità di apprendimento progettate;
- al termine di ogni UA, sia del cammino formativo comune sia del recupero, i docenti aiutano i bambini a diventare consapevoli del proprio lavoro e li invitano oralmente e per scritto ad autovalutarsi;
- presentano poi i risultati conseguiti dai singoli alunni, con giudizi sintetici espressi sul diario personale, sugli elaborati e su schede trasmesse ai genitori.

- La valutazione periodica e conclusiva del processo di insegnamento e apprendimento viene trasmessa alle famiglie al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.
- Sulla scheda di valutazione, un giudizio globale definisce il raggiungimento degli obiettivi relativi alla comunicazione e al comportamento, mentre giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) indicano il livello di raggiungimento delle conoscenze.

I Piani di studio personalizzati annuali e divisi per ciascuna classe primaria sono depositati presso la Segreteria didattica della Scuola Primaria e sono a disposizione degli interessati per consultazione, su richiesta (vedi ALLEGATO 2).

2. I FATTORI

Consapevoli che conoscenze, abilità e comportamenti sono in stretta relazione tra loro, ma che anche gli aspetti emotivi, affettivi e relazionali influiscono sull'apprendimento, ci impegniamo a creare un ambiente scolastico culturale ed educativo in cui i bambini *stiano bene* in relazione fra di loro e con gli adulti.

L'intesa sul **SAPER COME FARE** ci obbliga a individuare con attenzione i **criteri metodologici** che, a partire dalla nostra tradizione salesiana, sostengono le nostre scelte educative, culturali e organizzative riguardanti:

- la centralità del bambino
- ❖ la qualità dei processi di insegnamento e apprendimento
- la pedagogia d'ambiente

Essi sono:

□ **Orientamento**

L'orientamento si colloca nel processo educativo come una modalità permanente volta a realizzare la persona nelle sue potenzialità, preparandola a motivare scelte consapevoli nei vari stadi del suo sviluppo.

□ **Creatività e positività**

Crediamo che, come dice don Bosco, in ogni bambino ci sia "un punto accessibile al bene"; operiamo perciò con ottimismo realista, tenendo conto del positivo presente in ogni persona e favorendo possibilità di successo per ciascuno. Nel presentare i contenuti utilizziamo un metodo di lavoro che stimola i bambini a interrogarsi sulla realtà e che promuove la capacità di cercare e di trovare soluzioni diverse e di scegliere, assumendo un orientamento positivo ed ottimista nei confronti dei problemi.

❖ **Consapevolezza**

La nostra attenzione è rivolta alla comprensione dei processi di apprendimento attivati dai bambini, ma è volta anche a perseguire l'obiettivo di rendere consapevole il bambino stesso dei propri meccanismi di apprendimento (imparare ad imparare) nella logica della metacognizione e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.

❖ **Collaborazione e cooperazione**

Operiamo con l'intento di promuovere e sviluppare le capacità cooperative dei bambini attraverso forme di lavoro collaborativo che si esplicitano in attività per piccoli gruppi. Tale modo di gestire la classe o i gruppi di laboratorio, intende favorire lo scambio di conoscenze, il dialogo, il confronto

delle opinioni e motiva al rispetto delle regole. Il lavoro in piccoli gruppi permette inoltre di valorizzare le diverse abilità dei bambini, di stimolare l'aiuto reciproco, di farli riflettere sulla corresponsabilità nel raggiungimento di un obiettivo comune.

❖ **Rigore scientifico**

Considerando l'apprendimento un processo costruttivo, attivo e interattivo di elaborazione di informazioni, conoscere significa elaborare forme di rappresentazione mentale di alcuni aspetti della realtà. Le mappe concettuali sono strutture di conoscenza che hanno la funzione di categorizzare oggetti, eventi, situazioni. L'apprendimento avviene proprio attraverso la modificazione di tali mappe e perché esso sia possibile è indispensabile partire dalle preconoscenze del bambino. Intendiamo prevedere una impostazione puntuale del lavoro didattico che, partendo dall'esame della situazione iniziale (prerequisiti), preveda gli argomenti fondamentali, i tempi di attuazione e le risorse umane interne ed esterne e quelle materiali coinvolte.

❖ **Flessibilità strategica**

In base alla disponibilità dei docenti e alla condivisione di necessità formative progettiamo nel corso dell'anno un utilizzo flessibile dei tempi e delle risorse umane e organizziamo attività di eccellenza, recupero e sostegno su classi parallele per gruppi di livello e non.

❖ **Continuità**

Per un'educazione integrale ci impegniamo a promuovere la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola, all'interno dell' "équipe pedagogica" che opera sulla classe, con le agenzie educative presenti sul territorio e con la famiglia, consapevoli dell'influenza che soprattutto quest'ultima esercita nel comportamento dei bambini. Attraverso la disponibilità al dialogo e al confronto con tutte le agenzie educative, cresciamo nella conoscenza del bambino e nella condivisione del Progetto Educativo. Nel corso dell'anno, i bambini di quattro o cinque anni della Scuola dell'Infanzia svolgono attività didattiche e laboratoriali con gli alunni della Scuola Primaria. Le insegnanti della classe 5^a primaria partecipano ai progetti di accoglienza e di orientamento delle varie scuole superiori di primo grado e agli incontri con i professori delle scuole della città.

❖ **Iniziative didattiche**

Prevediamo l'organizzazione di uscite didattiche e laboratori che completino e supportino la nostra azione didattica. Le proposte vengono poi sottoposte al parere del Collegio Docenti e del Consiglio della Scuola per l'approvazione.

Ogni uscita didattica viene affrontata in tre momenti distinti e complementari:

- preparazione in aula
- effettuazione della visita
- verifica in aula

Verso la fine dell'anno scolastico ogni classe effettua anche una gita insieme che, normalmente per l'ultima classe, ha la durata di alcuni giorni.

❖ **Esperienza**

Viene favorita l'espressività attraverso i laboratori di manualità, musica, canto, teatro, informatica, lingua straniera, scienze, sport organizzate in autonomia e/o con la collaborazione delle proposte di "Chieri Città educativa". Si partecipa a manifestazioni sportive in collaborazione con l'ente territoriale PGS Vetta (Polisportiva Giovanile Salesiana) per i "MINI JUNGLE GAMES" e con il Comitato Provinciale di Torino PGS, per la manifestazione di atletica intitolata "MINI ATHLETIC GAMES", in rete con scuole salesiane e non di Torino e provincia.

Sono funzionanti durante la settimana attività libere di danza, ginnastica ritmica, primi calci, mini basket, mini volley, violino.

Durante il periodo estivo è possibile partecipare alle attività di Estate Ragazzi e ai vari soggiorni montani o marini promossi da numerosi centri educativi del territorio.

❖ **Rapporti integrati con il territorio**

Durante le ore curricolari le classi, per acquisire abilità attraverso metodologie innovative e allargare gli orizzonti, partecipano ad alcune delle numerose offerte del Comune di “Chieri, Città Educativa” le cui iniziative e proposte sono progettate orientativamente a giugno e scelte dai docenti a settembre. Di norma, le adesioni delle classi riguardano i seguenti progetti:

- Progetto “Conoscere la città”: nell’ambito del progetto, le classi aderiscono alle iniziative cittadine che promuovono la conoscenza storica-geografica-culturale della città
- Progetto “Biblioteca”; con l’obiettivo di favorire o ritrovare il piacere della lettura, sviluppare l’immaginazione, arricchire il lessico, approfondire la comprensione del testo insieme al
- Laboratorio di lettura tenuto da un insegnante del 1° circolo per gli alunni delle classi terze.
- Progetto “Educare nuotando” promosso dalla Federazione Italiana Nuoto per acquisire abilità specifiche.
- Progetto “Scienze” per sperimentare il metodo scientifico.
- Progetto “Laboratorio Musicale”.

❖ **Ispirazione evangelica**

I processi di insegnamento-apprendimento trovano ispirazione nel Vangelo e nella Rivelazione e intendono portare l’alunno a rielaborare le proprie conoscenze ed esperienze in chiave cristiana.

➤ **Accoglienza**

Poiché il “Sistema Preventivo di don Bosco” è ispirato alla famiglia e sviluppa una stile familiare nelle relazioni si pone particolare attenzione, fin dalla prima accoglienza e nei successivi incontri quotidiani con gli alunni e le loro famiglie, a proporre una stile di relazione e di dialogo. Convinti che l’ambiente di famiglia diviene luogo che favorisce l’apprendimento, durante i tempi di lavoro, di relax o di gioco, la presenza degli adulti e i loro interventi educativi mirano a creare un clima sereno, accogliente, familiare nel quale il bambino percepisca di essere accettato, amato, valorizzato nella propria individualità affinché acquisisca la necessaria autostima. Anche in aula gli insegnanti si impegnano a stare in mezzo ai ragazzi con l’atteggiamento di simpatia e di aiuto personalizzato, di ascolto e di amicizia per incoraggiarli a scegliere sempre il bene, il buono e il bello.

Convinti che la gioia e l’allegria sono valori indispensabili al benessere della persona, per favorire l’aggregazione e la conoscenza reciproca, ma anche l’apprendimento attraverso l’esperienza, organizziamo momenti e giornate di festa con l’aiuto di esperti e genitori: apertura dell’anno scolastico, Festa dell’Amicizia, castagnata, Natale, don Bosco, carnevale, feste sportive con altre scuole, festa di Maria Ausiliatrice e dei nostri Santi Salesiani, festa della riconoscenza, compleanni.

Ogni anno si scelgono e si definiscono in un “**piano di accoglienza**” reperibile in segreteria come **ALLEGATO N. 3**, le attività di accoglienza degli studenti e dei loro genitori.

➤ **Gioco**

Nel nostro ambiente educativo sono importanti i momenti di gioco, di svago e di sport; grande importanza rivestono nella nostra Scuola i momenti di **ricreazione** nei tempi di intervallo e nel dopo pranzo, nei quali i bambini possono esprimersi attraverso il gioco organizzato e non nei cortili o nei saloni a disposizione. In questi momenti “liberi” la presenza degli insegnanti o di altre figure

che assistono è costante e favorisce l'incontro personale attraverso colloqui veloci e incisivi (la "parolina all'orecchio" di Don Bosco).

➤ **Formazione umana e religiosa**

Il tempo liturgico nelle sue tappe fondamentali (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Mese Mariano, Mese Missionario) è occasione di solidarietà e di cammino verso la maturazione delle proprie qualità umane e spirituali. Offriamo ai genitori dei bambini iscritti alla nostra scuola e non, possibilità di formazione attraverso incontri e corsi tenuti da esperti su temi riguardanti l'educazione, la spiritualità, la famiglia, le relazioni tra genitori e figli, l'attualità e, se richiesto, l'aggiornamento culturale. Le adozioni a distanza, la solidarietà con i missionari sono viste sia come modalità culturale ed educativa sia come apertura alla mondialità. La possibilità di accostarsi ai Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia è in linea con lo stile salesiano che vede in questi due momenti la fonte dalla quale attingere per costruire una solida vita cristiana. Intendiamo operare insieme, ovunque, dedicandoci all'aggiornamento e alla formazione permanente in un contesto di continua evoluzione sociale e storica.

*Il **calendario annuale** delle iniziative e delle feste è visibile sul sito internet della scuola www.steresachieri.it fin dal mese di luglio, è costantemente aggiornato, ed è consegnato in fotocopia alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico nelle sue linee essenziali. La **progettazione curricolare (il Piano di Studi Personalizzato)** è disponibile in segreteria della scuola per la consultazione. L'organizzazione del tempo scuola è consultabile in un **CD intitolato "Benvenuto a scuola"** reperibile in direzione didattica. I **volantini che provengono** dalle numerose associazioni presenti in Comune di "Chieri, città educativa" e da Torino o dai dintorni della città, sono conservati in un dossier nello studio insegnanti a disposizione dei docenti o di chiunque intenda consultarli durante il corso d'anno.*

b) **Scelte organizzative**

▪ **Regolamenti**

Per il buon funzionamento dell'attività educativa e didattica tutte le componenti che, a diverso titolo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, costituiscono la Comunità educativa - la Comunità religiosa, i docenti religiosi e laici, il personale non docente, i genitori, i rappresentanti degli Organi Collegiali, gli alunni, (illustrati nel PENS paragrafo 4.2) - sono impegnati ad osservare il **Regolamento interno d'Istituto** (reperibile in segreteria su richiesta).

Il **Regolamento per alunni e genitori** viene distribuito alle famiglie che iscrivono entro gennaio i loro figli nella nostra scuola e, eventualmente rivisto dopo la raccolta dei risultati del questionario di verifica del servizio annuale, viene inserito a settembre nel diario scolastico e commentato dalla direzione insieme ai docenti nella prima assemblea di classe all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qual volta se ne evidenzia la necessità. La conoscenza ed il rispetto del Regolamento e del Progetto Educativo sono condizione necessaria per frequentare la nostra Scuola.

I fattori di qualità, integrati dal regolamento, sono:

- ⇒ vigilanza sugli alunni;
- ⇒ comportamento degli alunni;
- ⇒ regolamentazione di assenze, entrate, uscite;
- ⇒ regolamentazione eccezioni e comportamento in mensa;

- ⇒ rapporto scuola-famiglia;
- ⇒ diario.

Il Regolamento dei docenti e degli Organi di Partecipazione sono esposti in luogo pubblico.

I fattori di qualità, integrati dal regolamento, sono:

- ⇒ adesione al progetto educativo
- ⇒ collaborazione
- ⇒ attenzione alle relazioni
- ⇒ dialogo
- ⇒ professionalità
- ⇒ aggiornamento

▪ **Funzionamento e organizzazione delle classi**

Per l'anno scolastico 2007-2008 funzionano 10 classi della scuola primaria.

Le classi prime vengono formate in modo equilibrato ed eterogeneo, tenendo conto dei seguenti criteri:

- ✓ informazioni pervenute dalla scuola dell'Infanzia di provenienza
- ✓ equilibrio fra maschi e femmine
- ✓ spazio aula
- ✓ se possibile, esigenze delle famiglie.

▪ **Orario Scolastico**

Seguendo il calendario scolastico la Scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00.

⇒ **Prescuola:** il servizio è attivo dalle 7.30 alle 8.05.

⇒ **Doposcuola:** il servizio - non gratuito - viene effettuato tutti i giorni dalle 16.05 alle 18.00 per il gioco e l'assistenza allo svolgimento dei compiti; il doposcuola del venerdì ha una spesa a parte che comprende il tempo che va dalle ore 12,40 alle 18,00. I bambini saranno assistiti per lo svolgimento delle lezioni e dei compiti dalle ore 14,05 alle ore 16,05. Il tempo successivo è dedicato all'assistenza nel gioco.

⇒ **Le attività didattiche curricolari obbligatorie pari a un monte ore annuale di 891 ore** hanno luogo:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 12.40
- il martedì, il mercoledì dalle ore 14.05 alle ore 16.05
- il giovedì dalle ore 14,05 alle 15,05

⇒ **Le attività facoltative e opzionali (F/O) extracurricolari hanno normalmente la durata di 3 ore** alla settimana per tutti coloro che le scelgono:

- il lunedì pomeriggio dalle ore 14,05 alle ore 16,05 (per tutte le classi)
- il giovedì pomeriggio dalle 15,05 alle 16,05 (per le classi prime e seconde)

Il consiglio delle classi terze, quarte e quinte, in accordo con le famiglie, stabilisce di utilizzare questa ora pomeridiana come un'ora in più di lezione e/o di interrogazione e/o di esercitazioni di vario genere.

Le famiglie che a settembre scelgono per i loro figli queste attività, dal nostro collegio docenti denominate "laboratori", hanno l'obbligo di farli frequentare fino al termine del periodo prefissato. I laboratori attivati nell'anno scolastico 2007-2008 hanno durata annuale, riguardano la maggior parte delle discipline e sono resi operativi dai docenti che possono essere aiutati da volontari competenti invitati in accordo con la direzione didattica.

In **ALLEGATO n. 4** reperibile in direzione didattica e sul sito www.steresachieri.it alla voce laboratori facoltativi e opzionali, sono elencati nominativi dei docenti, le discipline, la soglia oraria per ogni disciplina, i laboratori attivati in corso d'anno e i relativi progetti.

Durante l'anno scolastico la nostra Scuola è aperta, oltre il normale orario curricolare o extracurricolare, per proporre attività (**denominate attività libere**) alternative al doposcuola:

Le attività libere sono varie e non gratuite. Concorrono all'arricchimento del profilo formativo. È data conoscenza delle proposte attraverso una circolare inviata nell'estate a tutte le famiglie. L'adesione è a scelta e discrezione dei genitori e l'iscrizione va effettuata nel mese di settembre in direzione. I corsi di musica, di strumento, di attività sportive varie si attivano a ottobre se i numeri degli iscritti rispondono ai criteri stabiliti nella circolare estiva.

In **ALLEGATO n. 5**, reperibile in direzione didattica, sono elencate le **attività libere** attivate nel corso dell'anno scolastico 2007-2008

▪ Assistenza

Viene data la massima sicurezza agli allievi, in particolare durante l'entrata, gli intervalli e l'uscita dalla scuola, grazie alla presenza di docenti e/o di altro personale religioso o ausiliario in tutti gli ambienti. Per l'anno scolastico 2007-2008 le uscite saltuarie con persone diverse da quelle previste a inizio d'anno sono regolate da un ulteriore modulo reperibile in portineria.

▪ Servizi

La nostra scuola, attraverso i propri **servizi amministrativi**, intende rispondere all'utenza con celerità, trasparenza e flessibilità di orari.

- ⇒ **Ufficio amministrativo:** è aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle 7.30 alle 9.00 e al giovedì dalle 15.30 alle 17.30.
- ⇒ **Direzione didattica e segreteria:** la direttrice didattica è disponibile tutti i giorni lavorativi dalle 7,30 alle 18,00 (fatta eccezione per le ore di lezione il cui calendario è affisso sulla porta dell'ufficio) e riceve, per casi particolari, su appuntamento.
- ⇒ **Direttrice Istituto:** la direttrice dell'Istituto riceve su appuntamento, ferma restando la più ampia disponibilità a ogni incontro necessario.

⇒ **Informazioni:** sono diffuse attraverso:

- bacheche collocate al piano terreno (ingresso, corridoio e salone azzurro)
- circolari e avvisi della Direzione consegnati agli alunni con tagliando di risposta
- il sito web della scuola
- le assemblee di classe
- i rappresentanti di classe
- il diario degli alunni.

La presenza del personale ausiliario garantisce la **pulizia degli ambienti** e il **servizio mensa**.

⇒ **Mensa:** il servizio è offerto tutti i giorni dalle ore 12,45 alle ore 13,15. Lo si richiede acquistando i “buoni mensa” in *ufficio amministrativo* e consegnandoli quotidianamente all’ingresso della scuola negli appositi contenitori. La composizione del menù quotidiano viene effettuata dal personale specializzato della Ditta Genesi e per la preparazione degli alimenti e la garanzia dell’igiene dei cibi (D.L. n. 155 del 13/06/97) si applica il sistema di autocontrollo H.A.C.C.P.. Ogni eccezione al menù è regolata tramite una comunicazione interna.

⇒ **Infermeria:** tutti i giorni il personale infermieristico della scuola è a disposizione delle necessità dei bambini per garantire un servizio di primo intervento. In tutti i casi urgenti si richiede l’intervento della famiglia.

⇒ **Assicurazione:** tutti gli alunni e il personale dell’Istituto sono assicurati. In caso di infortunio la scuola espone denuncia all’Ente di riferimento “Janua Caer”. La procedura richiede la consegna dei certificati medici del Pronto Soccorso, entro tre giorni dall’incidente. Per ogni ulteriore informazione occorre rivolgersi in Direzione didattica.

3. RISORSE

a) Scelte Gestionali

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto Educativo (par. 4.2.1) e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della Scuola.

La nostra Scuola è gestita da un Ente concordatario non commerciale, senza fine di lucro. Come tutte le scuole non statali, non possiede ancora una configurazione giuridica specifica nel codice civile.

Agli effetti fiscali la nostra Scuola è ancora equiparata ad un’impresa industriale, anche se l’attività scolastica è esente IVA.

La Comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio della nostra Scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il concorso della beneficenza pubblica e privata per accogliere bambini e giovani degli ambienti popolari.

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo 1, legge n. 62/2000, nella nostra Scuola svolgono servizio docenti forniti dei titoli di abilitazione, di titoli professionali e dei requisiti richiesti (comma 5).

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è, generalmente, dipendente; i diritti-doveri sono assicurati da un CCNL. Esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico di docente, precisa i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica.

Tale contratto viene gestito unitariamente dalla Direttrice della casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dalla Direttrice didattica e dall'Economa (PER MAGGIORI DETTAGLI VEDI PENS 4.2.1).

Il CCNL per il personale dipendente dagli Istituti gestiti da enti ecclesiastici (AGIDAE) prevede, inoltre, un "Regolamento disciplinare" interno predisposto dall'Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività didattica, di animazione e di collaborazione, in coerenza con il CCNL e con il Progetto educativo.

Il "*Regolamento disciplinare*" è portato a conoscenza dei dipendenti al momento dell'assunzione e ripreso ad ogni inizio anno e viene affisso in luogo pubblico.

b) La tipologia delle risorse

La tipologia delle risorse interne, che la nostra Scuola mette a disposizione, è la seguente:

- ❑ risorse umane e professionali
- ❑ risorse strutturali della scuola
- ❑ risorse finanziarie

Inoltre i docenti, periodicamente e nel rispetto dell'offerta formativa si avvalgono dell'offerta del territorio così che la Scuola utilizza e beneficia periodicamente anche di:

- ❑ risorse esterne

Risorse interne

Risorse umane e professionali:

- ⇒ **destinatari:**
 - ❖ 240 alunni dai 6 agli 11 anni, con alcune dispersioni a causa di trasferimenti in altri paesi limitrofi, in altre regioni e/o in altre scuole della città.
 - ❖ rispettive famiglie
- ⇒ **Personale:**
 - ❖ n. 10 Religiose F.M.A. con i seguenti compiti: direttivo (Gestione e coordinamento), docente, amministrativo, ausiliario (portineria, economato, servizio mensa, infermeria, vigilanza)
 - ❖ n. 13 insegnanti laici per le attività didattiche
 - ❖ n. 1 insegnante laica di sostegno
 - ❖ n. 1 insegnante laica doposcuolista
 - ❖ n. 6 volontarie V.I.D.E.S. per il servizio mensa e i laboratori di tessitura e ricamo
 - ❖ n. 1 volontaria del Servizio Civile
 - ❖ n. 3 Istruttori di attività sportive extracurricolare
 - ❖ n. 1 dipendente laica non docente per attività di portineria
 - ❖ n. 1 dipendente laica non docente per attività di segreteria
 - ❖ n. 3 della ditta Genesi per il servizio cucina

- ❖ n. 4 dipendenti per le pulizie e il servizio mensa della ditta Monviso

⇒ **Organi di direzione e partecipazione:**

- ❖ La Direttrice della Casa che rappresenta con procura, l'Ente gestore delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- ❖ La Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- ❖ l'Economa
- ❖ l'addetta alla Contabilità
- ❖ il Consiglio della Scuola
- ❖ il Collegio dei Docenti
- ❖ l'Equipe pedagogica
- ❖ il Consiglio di Interclasse
- ❖ le Assemblee di classe
- ❖ l'Associazione A.GE.SC

Risorse strutturali

Le condizioni dei locali e dei servizi offrono agli alunni e al personale una permanenza gradevole e rassicurante in un ambiente igienicamente sicuro e nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge 626.

Ai sensi della legge n. 62/2000 nel nostro Istituto vi sono locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti. La struttura è, infatti, dotata dei certificati di abitabilità e agibilità, prevenzione infortuni, sicurezza impianto elettrico, sicurezza incendi.

Il numero di aule è adeguato al numero degli allievi, le dimensioni sono quelle previste dalla normativa vigente. Tutte le 10 aule destinate alla normale attività didattica sono fornite di cattedra, di un numero adeguato di banchi e sedie, di armadi per la custodia del materiale didattico necessario, di carte geografiche, di 1 lavagna, di un computer e, in alcune, di un televisore.

Sei aule occupano il primo piano dell'edificio verso Via Palazzo di Città, tre il primo piano dell'ala interna dell'Istituto al di là del cortile e una il piano terra sempre dell'ala interna dell'Istituto.

➤ La scuola dispone inoltre in tutto il piano terra di:

- ◆ 1 palestra regolarmente attrezzata
- ◆ 1 biblioteca
- ◆ 2 ampi saloni per il gioco e gli intervalli
- ◆ 1 sala audiovisivi - usata anche come sala riunioni dei docenti
- ◆ 1 studio insegnanti
- ◆ 1 ufficio di Segreteria
- ◆ 1 ufficio della Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- ◆ 1 ufficio di Amministrazione e Contabilità
- ◆ 1 servizio di portineria
- ◆ 1 cucina interna
- ◆ 1 Cappella

- Al primo piano la scuola è dotata di:
 - ◆ 1 aula di informatica attrezzata di 14 computer in rete
 - ◆ 1 laboratorio scientifico
 - ◆ 1 infermeria
 - ◆ 1 sala multimediale per conferenze, riunioni, visione di films.
 - ◆ 1 aula di laboratorio
 - ◆ 1 ufficio della Direzione
- All'esterno ci sono due cortili per il gioco libero e organizzato
- Nel piano interrato si trovano:
 - ◆ 1 salone per la ricreazione
 - ◆ 2 sale mensa
- Ogni classe usufruisce della sala biblioteca situata a piano terra, che è fornita di libri adatti alle età dei bambini e degli adulti e di riviste educative e didattiche ad uso dei docenti.

La scuola conserva e aggiorna il patrimonio di libri, audiovisivi e strumenti tecnici.

Per l'uso delle attrezzature, delle strutture, degli immobili, si veda in **ALLEGATO N. 6 la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro** (art. 4 comma 2 del d.l. 626/94) che ne indica modalità e tempi, depositata presso l'ufficio economato è disponibile su richiesta degli interessati.
La planimetria dell'intero edificio è reperibile in Segreteria.

Risorse finanziarie

La scuola in quanto parificata, dal 1999 riceve un contributo statale, che risulta inadeguato alle necessità di bilancio e perciò richiede di essere integrato dal contributo delle famiglie.

Il contributo delle famiglie per le attività non curricolari è valutato in modo da favorire la partecipazione di tutti.

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, viene indicato che:

- il proprietario degli edifici, attrezzature e spazi di cui gode la scuola, è l'Ente Istituto Santa Teresa;
- la gestione amministrativa della scuola è affidata alla Direttrice e all'Economa;
- la legale rappresentante della scuola è Bugnano Carla e Bergandi Emma Maria Ausilia è la procuratrice speciale pro-tempore;
- le assunzioni del personale e le relative condizioni vengono decise dalla Direttrice dell'Istituto in dialogo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche;
- la retribuzione, al personale, viene data dall'Economa.

Il **bilancio della scuola** - preventivo e consuntivo - viene distinto da quello della comunità religiosa, è reso pubblico e approvato dal Consiglio della Scuola ed è disponibile alla consultazione, su richiesta, nella segreteria della scuola come **ALLEGATO n. 7**

Risorse esterne

La Scuola Primaria “S. Teresa” è aperta alla collaborazione con gli **Enti pubblici** presenti sul territorio partecipando alle attività proposte dal Comune e aderisce a “**Chieri Città educativa**” organizzazione che non vive di servizi che altri erogano, ma di progettualità che si costruiscono insieme.

La collaborazione è fattiva anche con i **servizi socioculturali** e le **Associazioni** presenti sul territorio (biblioteca, associazione “Carreum Potentia”), nonché con l’**A.S.L.** locale, **n. 8**.

La Scuola aderisce inoltre ad iniziative didattiche e sportive (es.: *Mini Athletic Games*), in rete con altre **scuole salesiane** di Torino e provincia con le scuole cattoliche della Città: Sant’Anna, scuola primaria paritaria, San Luigi (scuola secondaria di primo grado, salesiana) e Sacra Famiglia (Villa Brea scuola secondaria di primo grado, paritaria).

La Scuola per progetti finanziati dalla Regione relativi *all’arricchimento dell’offerta formativa*, per incontri *formativi* rivolti ai docenti, alle famiglie e agli alunni, si avvale del contributo di *facilitatori* e/o di **esperti**:

- dell’Istituto Salesiano e non solo (per formazione salesiana, incontri educativi e pedagogici e didattici specifici)
- delle Figlie di Maria Ausiliatrice (per formazione salesiana, incontri educativi e pedagogici e didattici specifici)
- della dott.sa Oddenino Patrizia (per incontri di psicologia e di educazione affettiva)
- del professor Brian Ayres (per l’arricchimento dell’offerta formativa in lingua inglese)
- del Movimento per la Vita (per progetti di educazione affettiva e/o concorsi)
- dell’Associazione Culturale ALFA TEATRO (per spettacoli e/o laboratori teatrali)
- dell’Associazione culturale IL CALZOLAIO SCALZO (per laboratori)
- dell’Associazione culturale ARTIFICIO (per progetti didattici in collaborazione con altri enti).

Ha firmato, inoltre, nel corso del precedente anno scolastico 2006-2007, (in ottemperanza all’art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 N.275), un accordo di rete per un collegamento fra scuole autonome, che assume la denominazione “SCUOLE TERRITORIO CHIARESE” che ha sede presso D. D. III Circolo di Chieri per realizzare la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche promotrici e aderenti per la progettazione e realizzazione, anche mediante metodologie innovative e con ricorso a soggetti esterni di iniziative per la formazione e l’aggiornamento di tutto il personale docente in servizio presso le istituzioni scolastiche per:

- GRUPPI TERRITORIALI DISCIPLINARI
- CHI-ERI STRANIERO
- GRUPPO SCIENZE – PEER EDUCATION
- CHIERI – LAB
- INCONTRI GRUPPO HC TERRITORIALE
- PORTFOLIO
- Corso su: “L’APPRENDIMENTO COOPERATIVO” (scuola capofila D.D. I CIRCOLO)

La scuola aderisce inoltre dal 2005-2006 al piano pluriennale per la valorizzazione e il potenziamento dell'educazione motoria, fisica e sportiva con il progetto regionale "Educazione motoria e sportiva nella scuola primaria".

Per le attività extra-scolastiche ci si avvale della collaborazione dell'*associazione P.G.S. Vetta* (Polisportive Giovanili Salesiane), della *Cooperativa Auxilium di Torino*, del Circolo "International Tennis **Remador**" di Chieri, della PGS **Zenit** di Chieri.

Tali risorse vengono utilizzate periodicamente nel rispetto dell'offerta, della progettazione annuale e degli obiettivi da raggiungere.

4. VALUTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia sono previsti (L. 59/97 – DPR 275/99) **due tipi di valutazione**: una esterna, che compete al MIUR e agli Enti da esso delegati, e una interna, che compete alle singole scuole. Ambedue riguardano sia il versante della valutazione di sistema sia il versante della valutazione degli alunni.

a) La **valutazione esterna**:

Il Ministro della Pubblica Istruzione, con Direttiva annuale n. 649 del 25 agosto 2006 emanata ad integrazione e modifica degli obiettivi generali delle politiche nazionali individuati ai punti 1, 2 e 13 della direttiva ministeriale n. 27 del 13 marzo 2006 ha disposto che l'INValSI (cioè l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione, appositamente costituito con D.L. n. 286 del 2004 art. 2 comma 4), programmi la propria attività di valutazione a partire dall'anno scolastico 2006-2007 solo su un campione di Istituti, previamente individuato con metodo statistico, come segue:

- ⇒ 1. provvedere alla valutazione di sistema a conclusione dell'anno scolastico adottando le metodologie d'indagine più opportune;
- ⇒ 2. provvedere alla valutazione degli apprendimenti dell'italiano, della matematica e delle scienze con riferimento alla II e IV classe della scuola primaria all'inizio dell'anno scolastico, sulla base di appropriate metodologie scientifiche di validazione e taratura degli item.

Pertanto si decide per l'anno scolastico in corso che, le prove INVALSI alle classi II e IV e la valutazione del sistema, saranno somministrate solo nel caso in cui la scuola venga scelta come campione.

b) La **valutazione interna** consta di due momenti:

- 1) *l'autovalutazione di istituto* che esamina se e come i risultati corrispondono a quanto dichiarato nel POF e verifica la qualità del servizio nonché la soddisfazione degli utenti, ecc.;
- 2) *la valutazione diagnostica, formativa, sommativa* dei singoli alunni (DPR/275, art. 4) di stretta competenza dei docenti.

In riferimento al punto 1), al termine di ogni anno scolastico la nostra Scuola si avvale dello strumento "questionario" distribuito ai genitori e agli alunni per monitorare il grado di soddisfazione e percezione del servizio. Ne seguono incontri di verifica del Consiglio della Casa, del

Collegio dei docenti, del Consiglio di Interclasse e del Consiglio della Scuola nei quali si realizza la lettura educativa della domanda.

La **verifica educativa** riflette su:

- la sensibilità e la disponibilità educativa degli educatori
- la qualità del dialogo educativo
- gli itinerari di crescita della Comunità Educante.

La **verifica didattica** consente di valutare:

- la metodologia e il coordinamento tra le varie discipline
- l'organizzazione delle attività scolastiche ed extra scolastiche
- la validità del materiale e delle attrezzature.

La **verifica amministrativa e gestionale** pone l'attenzione su:

- la qualità dei servizi offerti
- gli ambienti
- l'organizzazione dei tempi e degli spazi

La Scuola si adopera per costruire una reciproca e fattiva collaborazione con le famiglie, proponendo loro di chiarire direttamente eventuali problemi con i docenti e il personale interessato.

Il dialogo interpersonale tra tutte le persone responsabili, nel rispetto dei singoli ruoli, sarà lo strumento fondamentale dell'intesa e della soluzione dei problemi.

In riferimento al punto 2), i docenti operano un monitoraggio continuo ponendo attenzione innanzitutto alla "disponibilità ad apprendere" cioè all'insieme di motivazioni che danno direzione ed intensità al comportamento e il "senso di sé" cioè l'autostima che implica il livello di formazione dell'identità individuale.

La **valutazione diagnostica**

- ✓ ha a che fare direttamente con i PSP per la cui elaborazione i docenti, partendo dalla descrizione della situazione di apprendimento di ciascuno (capacità, conoscenze, abilità) definiscono gli obiettivi formativi personali, le strategie, i percorsi, le conoscenze, le abilità che dovranno essere sviluppate per acquisire nuove competenze.

La **valutazione formativa e sommativa,**

- ✓ verifica periodicamente i livelli di apprendimento di ogni alunno rispetto alle capacità individuali, alle abilità e alle competenze segnalate in ogni unità di apprendimento e nel PSP,
- ✓ documenta le competenze acquisite che verranno certificate nella scheda di valutazione.

La valutazione è legata alla programmazione in quanto ne consente la regolazione continua e l'adattamento alle capacità e alle esigenze educative di ciascun bambino, nella prospettiva di garantire a tutti una sostanziale equivalenza dei risultati formativi.

Gli strumenti della valutazione didattica sono vari: prove di verifica periodiche, oggettive e soggettive, orali e scritte, osservazioni sistematiche registrate sul giornale di classe, confronti periodici fra gli insegnanti dell' "équipe pedagogica", del Collegio docenti e con i genitori. I criteri di valutazione adottati dagli insegnanti sono chiaramente espressi nelle Unità di apprendimento e nelle stesse schede di verifica.

La valutazione richiede un impegno collegiale degli insegnanti, che devono sentirsi corresponsabili nella conduzione della classe.

Sulla base della **valutazione globale** del Sistema educativo e didattico e ponendo attenzione alle continue mutazioni della Società, la Comunità educante si impegna a impostare un adeguato piano di miglioramento, accogliendo di volta in volta le indicazioni utili per una nuova progettazione educativa e formativa, rispondente ai bisogni dei giovani secondo lo stile di don Bosco.

I modelli dei questionari di soddisfazione e percezione del servizio - dei genitori e degli alunni - sono reperibili in segreteria in **ALLEGATO n. 8**.

5. APPROVAZIONE

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è valido per l'anno scolastico 2007/2008 fino a quando non intervengono in materia disposizioni modificative.

E' elaborato dal Collegio Docenti della Scuola Primaria Parificata e Paritaria Santa Teresa riunito in seduta il 14 giugno 2007.

E' adottato dal Consiglio della Scuola in data 18 giugno 2007.

Infine è approvato, con stesura definitiva, dalla Direttrice con il suo Consiglio nell'apposita riunione in data 25 giugno 2007.

LA DIRETTRICE

Emma Maria Ausilia BERGANDI